

MARCHIELLO, Assessore al Lavoro. Grazie Presidente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il

Coordinamento del Sistema Sanitario ha fornito i seguenti elementi.

In Campania sono presenti n. 153 consultori divisi tra primari e secondari e servono un bacino di utenza pari a 5 milioni 839 mila persone. La diffusione delle sedi consultoriali, come risultante dall'indagine nazionale sui consultori familiari 2018-2019 di maggio 2021, è pari ad una sede ogni 41 mila 547 residenti (circa il doppio rispetto al gold standard) ed è inferiore alla media nazionale (1 consultorio familiare ogni 32 mila 325 abitanti).

Nel Bilancio della Regione Campania è previsto un apposito capitolo di spesa (cap. 7237) con competenza e cassa pari ad € 4 milioni/anno. Tale fondo viene ripartito tra le singole AA.SS.LL. tenendo conto sia della popolazione residente sul territorio di competenza, sia delle criticità dei singoli consultori per lo svolgimento delle attività di loro competenza e valutando anche l'avanzamento di specifici progetti assegnati per singola A.S.L.

La Regione Campania nell'ambito dei Nuovi L.E.A. ha programmato e condiviso con i Dipartimenti Materno Infantili delle 7 AA.SS.LL. un progetto con lo scopo di potenziare le attività consultoriali attraverso il miglioramento della qualità e della funzionalità di queste agenzie territoriali. La finalità di questa riqualificazione è quella di aumentare il ricorso ai consultori familiari da parte della popolazione campana.

L'attuazione del progetto avviene tramite:

aumento dell'offerta attiva di tutte le attività previste dai L.E.A. con estensione degli orari di apertura pomeridiane e/o al sabato mattina;

attivazione numero aziendale dedicato a informazioni/prenotazioni;

monitoraggio informatizzato dell'attività svolte;

piano di comunicazione aziendale/regionale.

Il monitoraggio informatizzato dell'attività svolte avviene tramite la Piattaforma Regionale Consultori (Sinfonia). Tale piattaforma consente di omogenizzare le prestazioni tra i diversi consultori familiari e di avere un accesso rapido, sicuro e integrato con i servizi territoriali (psicologo, tribunale, ospedale, eccetera).

Le 7 aziende campane, mediante la compilazione di schede, una per ogni singolo percorso di salute, integrano le attività dei singoli consultori.

Per quanto concerne la richiesta dell'interrogante di adeguare la dotazione organica delle ostetriche nelle attività consultoriali campane è stato rappresentato che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 190 del 19 aprile 2023, avente ad oggetto "Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del servizio sanitario regionale della Campania" ha approvato il Disciplinare tecnico recante la "Metodologia per la determinazione del Fabbisogno di Personale del nostro Servizio Sanitario Regionale" per le annualità 2022, 2023 e 2024 e che la stessa è stata inviata successivamente via pec a tutte le Aziende Sanitarie della Campania.

Il suddetto disciplinare tecnico permette di pervenire all'individuazione dello standard di personale necessario a garantire l'offerta di salute sia con riferimento all'area ospedaliera che a quella territoriale.

I criteri utilizzati per definire il fabbisogno teorico hanno avuto tre driver principali: l'organizzazione della rete di offerta; la produzione e il tempo di lavoro.

Per quanto attiene all'assistenza territoriale, la metodologia fornisce indicazioni per la riorganizzazione dei servizi e valori standard per la determinazione del fabbisogno di personale afferente a tale area.

In particolare, nei distretti il fabbisogno di personale ostetrico è stato definito nella misura di n. 1 unità di personale per ogni distretto, mentre nei consultori familiari è prevista 1 ostetrica per ogni consultorio.

Con riferimento alla dotazione organica della rete consultoriale, considerate le risorse economiche e umane previste dalla normativa nazionale e regionale, è stato richiesto ai Direttori generali delle ASL una particolare attenzione all'implementazione delle attività consultoriali anche attraverso l'utilizzo di risorse aggiuntive annuali volute dalla Giunta regionale della Campania (4 milioni di euro stanziati).

Tali risorse sono state dedicate al miglioramento delle strutture, all'aumento delle ore di servizio del personale strutturato attraverso progetti e obiettivi aziendali finalizzati all'aumento dei corsi di accompagnamento alla nascita, agli screening oncologici, alle vaccinazioni e alle attività di sostegno ai disturbi del comportamento nella fase evolutiva.

Alla luce del contesto attuale, il recupero di ulteriori risorse umane, subordinato all'approvazione delle nuove regole proposte dalla Regione nella ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale e la richiesta di uscita dal piano di rientro, potrebbero consentire di aumentare ulteriormente il numero di consultori regionali e di migliorare l'integrazione di questi con tutte le nascenti case di comunità (172), contribuendo così a completare lo sforzo della Regione nella implementazione delle attività di sanità territoriale come previsto anche dal DM77/2022 e dal PNRR Missione 6.